

Architettura 1

Piazzale Nigra a Milano: una nuova definizione

Vuoti e pieni, luci e ombre in un gioco neorazionalista di semplici volumi hanno permesso di creare un edificio residenziale di edilizia convenzionata di particolare qualità e inedito linguaggio architettonico.

Sul sedime di un vecchio deposito del 1920 è stato realizzato il nuovo edificio residenziale di edilizia convenzionata che chiude, verso sud, piazzale Nigra, proseguendo poi lungo i fronti di via Castellini e via Torelli.

L'intervento si presenta molto articolato dal punto di vista dei volumi, dei vuoti e dei pieni, ma nello stesso tempo estremamente lineare nella definizione geometrica degli stessi, con un utilizzo neorazionalista di colori e di materiali.

L'incausto grigio, un grigio caldo, contraddistingue l'importante basamento del piano terra, ove trovano sede le attività commerciali che si affacciano sul piazzale e sulle due vie adiacenti. La superficie verticale liscia conserva l'allineamento e l'altezza della facciata del precedente edificio, ma viene interrotta dal gioco di luce e ombra creato dalle nicchie e dagli arretramenti, che si susseguono secondo un ritmo regolare, sottolineati da una trave in ferro color rosso pompeiano che appare e scompare al di sopra delle vetrine.

Sovrastante lo zoccolo, su un piano verticale arretrato, si sviluppa il vero e proprio edificio residenziale, connotato da un corpo centrale di sette piani che digradano sui lati, lungo le vie adiacenti piazzale Nigra.

Il fronte stradale, rivestito con un listello laterizio, si presenta come un volume a sé, agganciato a quello posteriore, contraddistinto da una superficie

bianca e liscia, estremamente luminosa. Un impianto simmetrico caratterizza il prospetto su piazzale Nigra dove, ai lati di un profilato a C inserito in facciata, si succedono due serie verticali di singole finestre quadrate e logge. Le stesse logge proseguono poi sui lati dell'edificio, ma secondo una maglia diversa, che le vede accorpate, racchiuse da ampi portali, in gruppi di quattro. Più in alto le logge si trasformano in un nastro continuo, per poi smaterializzarsi del tutto, dando spazio alla luce, in una bianca gradinata di terrazze.

Sono sempre le logge a caratterizzare anche il fronte interno dell'edificio, dove sottili setti murari di colore bianco disegnano, quasi in negativo, la maglia quadrata sul fondo grigio delle pareti interne delle logge. Negli ultimi due piani non sono più i profili delle logge, ma le travi di ancoraggio a disegnare la trama sulla superficie verticale, questa volta grigio su bianco.

Ulteriore frammentazione del volume principale dell'edificio è rappresentata dai numerosi camini, che bianchi svettano a gruppi, ricordando, da un lato l'architettura razionalista di Sant'Elia e, dall'altro, il gioco dei camini-soldato della Pedrera di Antoni Gaudí a Barcellona.

All'interno, trovano spazio 49 appartamenti di diverse metrature, comprese tra i 45

e i 105 metri quadrati, dotati per la maggior parte di ampie terrazze. I tre corpi scala-ascensore sono sottolineati sul fronte interno da finestrate verticali che interpongono la maglia quadrata delle logge.

L'intervento comprende anche l'area aperta del cortile interno, idealmente suddiviso in due zone: in prossimità dell'edificio si sviluppa una piccola piazza con spazi verdi e pergolati, mentre nella zona più lontana è stato realizzato un piccolo parcheggio a raso, pavimentato con Green Block, di servizio alle attività commerciali che si insedieranno al piano terra. Al parcheggio si accede dalla medesima rampa che porta all'unico piano interrato dove sono localizzati i box e le cantine di pertinenza della residenza.

Grande attenzione è stata data ai dettagli, non solo costruttivi ma anche funzionali, mettendo in luce da un lato parti strutturali, dall'altro sagomando secondo una geometria prestabilita elementi spesso lasciati al caso. Così, i profili di definizione dei terrazzi agli ultimi piani, realizzate in profilati a C e scattolari in ferro verniciato, determinano un movimento a scalare, riproponendo la maglia quadrata delle logge sottostanti, mentre i tubi del gas, lasciati a vista per legge, si trasformano in elemento decorativo della facciata interna.

Licia Gaia Sortino

La scheda:

Edificio per abitazioni in piazzale Nigra, Milano

Progettazione: 1996-1999
Costruzione: 1999-2002

Progetto: architetto Gaetano Lisciandra

Strutture: ing. Morini

Impresa: S.A.C.R.E. S.p.A. costruzioni Milano

Recensioni: Dedalo 2-02.



1. fronte verso piazzale Nigra
2. particolare del basamento su via Torelli
3. particolare della trave del basamento
4. i tubi del gas sul fronte interno
5. il terrazzo d'angolo

6. particolare del fronte su via Castellini
7. particolare dei camini
8. fronte interno
9. particolare delle terrazze
10. veduta prospettica del fronte verso piazzale Nigra



piano sesto

LEGENDA:
I INGRESSO
K CUCINA E O COTTURA
SP SOGGIORNO/FRANZO
B BAGNO
L LETTO

PIANTA PIANO SESTO



piano terra

LEGENDA:
I INGRESSO
K CUCINA E O COTTURA
SP SOGGIORNO/FRANZO
B BAGNO
L LETTO

PIANTA PIANO TERRA